la Provincia PAVESE

Quotidiano

Data 30-09-2022
Pagina 55
Foglio 1

VOGHERA

In Duomo musiche di Gounod per un omaggio a papa Ghislieri

Domani alle 21 il concerto della polifonica Gavina nel 450esimo della morte Pio V, nato a Bosco Marengo, si formò in Oltrepo nel convento dei domenicani

La Polifonica Gavina, donani sera in Duomo a Voghera il concerto nel 450esimo della morte di San Pio V

ROBERTO LODIGIANI

Domani sera in Duomo il concerto della Polifonica Gavina che eseguirà la "Messe solennelle" di Charles Gounod, con la direzione del maestro Michele Viselli e l'accompagnamento dell'Orchestra da camera cittadina; martedì in sala Zonca la presentazione del libro di Virginio Giacomo Bono. Voghera rende omaggio così, nel 450esimo anniversario della morte, alla figura di San Pio V Ghislieri, l'unico papa piemontese, nato a Bosco Marengo ma che si formò spiritualmente proprio a Voghera, al convento dei domenicani, il pontefice che volle la santa alleanza contro i turchi sconfitti nella battaglia di Lepanto e a cui si deve lo storico collegio universitario pavese che porta il suo nome (fondato nel 1567). «A entrambi gli eventi – sottolinea Paolo Affronti, ex sindaco e coordinatore delle iniziative per l'anniversario ghisleriano in provincia di Pavia – parteciperanno Fabrizio Palenzona, presidente del comitato d'onore per il 450esimo e Giancarlo Maria Albini, presidente della Fondazione comunitaria della provincia di Pavia, che ci ha fortemente sostenuto».

LA VISIONE DI LEPANTO

Papa Ghislieri fu «difensore intransigente della fede cattolica dalle eresie e della cattolicità dalla minaccia turca, oltre che un riformatore della Chiesa. Si adoperò per dare attuazione ai principi elaborati dal Concilio di Trento riguardanti dottrina, moralità e disciplina del clero». E' sua anche «l'utopia pauperistica, straordinaria nel Cinquecento, che nell'accesso al collegio, privilegiava la provenienza rurale (da Bosco Marengo e da Alessandria), diversamente dal Borromeo che, non ponendo limitazioni, favoriva gli oriundi delle città maggiormente forniti di mezzi». Gli si attribuirono miracoli e la visione della vittoria di Lepanto, nel giorno del decisivo scontro che decise a favore della cristianità la supremazia nel Mediterraneo, ordinando che le campane di Roma suonassero a festa per ringraziare la Vergine (che diventerà la Madonna del Rosario). San Pio V si spense la sera del 1° maggio 1572, vestito dell'abito domenicano, per la recrudescenza di una malattia renale. Verrà beatificato da Clemente X il 27 aprile 1672, e canonizzato da Clemente XI il 22 maggio 1712, per "virtù eroiche" e "riconosciuti miracoli". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

129258

Fond.Comunitarie - Pavia